

ROSANNA MARIA BONSAI

Tre novelle per te

EDI



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

Proprietà letteraria riservata.

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

© 2021 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli
tel. - fax: +39 081 5526670
www.edi.na.it - info@edi.na.it

Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.

ISBN 979-12-80562-05-0

INVITO ALLA LETTURA

Voleva acquisire delle convinzioni, dei punti di riferimento, perché le fossero guida e orientamento nel cammino della vita. Per questo si è confrontata col pensiero di 'grandi' studiosi, ma poi suor Rosanna è approdata alla "Sorgente". Ormai sente tanto familiare il pensare e il sentire del Vangelo che vi ci aggrappa subito, vi ci si rifugia, vi si colloca dentro, sicura che la verità sta lì. Ormai, il pensare suo e il suo sentire si è così assuefatto al Vangelo che sente di essere di famiglia con Gesù.

Lui fece l'esperienza di portare lo Spirito Santo nel suo corpo, ne ha fatto prova per tre anni, e ha mostrato che il corpo umano ha la capacità di contenere una potenza tale, senza soccombere. L'ha provato nel deserto, l'ha provato a tu per tu con i farisei, con le forze demoniache... Sì, c'è riuscito. E allora, è come se avesse "brevettato" la creatura plasmata dalle mani di suo Padre: ok, è idonea e capace di portare lo Spirito!

Suor Rosanna mia, tu il Vangelo ce l'hai nel sangue!

Il tuo corpo di battezzata in Cristo è stato reso idoneo a portare lo Spirito Santo. Così da te è scaturita una fontana, una sorgente, si è sprigionato un discorrere sui fatti di Gesù e sui personaggi del Vangelo trasferisci, trasporti, trascini i lettori là dove Gesù continua a vivere, nella terra santa di oggi.

Grazie per aver aperto a noi questo canale di armonia!

Grazie perché ci poni da protagonisti dentro la scena evangelica.

Suor M. Gioia Agnetta

IL GIOVANE RICCO

Una storia possibile

L'episodio del giovane ricco è uno di quei racconti evangelici che non possono lasciare indifferenti. Personalmente mi interpella ogni volta che lo ascolto o lo leggo, mi coinvolge sempre, ora suscitando domande — Che cosa avrei risposto a Gesù? Che cosa avrei fatto io al posto di quell'uomo? —, ora lasciandomi coinvolgere emotivamente e stimolandomi ad una sequela più coerente, ora condividendo lo stupore degli apostoli...

Ma c'è un interrogativo che risorge sempre in me: come sarà andato a finire quel giovane? Già, perché ci sono da parte di Gesù un segno e una parola che lasciano spazio alla speranza.

Il segno: lo sguardo di Gesù pieno di amore per quell'uomo.

La parola: Ciò che è impossibile all'uomo è possibile a Dio.

Per questo motivo ho immaginato di entrare nella storia del giovane ricco e ho continuato a seguirlo dopo che lui se ne andò via triste.

LA TORÀ

— *Shemà, Israel... Ascolta, Israele: il Signore è uno solo, tu non avrai altro Dio fuori di me...*

Mentre il rabbino proclamava la legge di Mosè con la consueta solennità, il giovane Ruben si sentiva fortemente attratto da quella Parola divina e toccato fin nel profondo del cuore. La sua voce vibrava di commozione nel canto corale del Salmo 118: «Come potrà un giovane tenere pura la sua via? Custodendo le tue parole. Con tutto il cuore ti cerco, non farmi deviare dai tuoi precetti... Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino... quanto sono dolci al mio palato le

“DONNA SAMARITANA”

«Se tu conoscessi il dono di Dio»

“Donna samaritana”, come a dire l’eccellenza dello scarto in una società, quella ai tempi di Gesù, in cui la donna era considerata meno che niente, nonostante le grandi figure di donne che si erano distinte nella storia di Israele, e gli abitanti della Samaria erano disprezzati come stranieri eretici.

Figura indimenticabile del vangelo di Giovanni, il discepolo che, alla scuola di Gesù, si era trasformato da figlio del tuono, quello che, insieme al fratello Giacomo, voleva far scendere dal cielo il fuoco per bruciare il villaggio samaritano che non li aveva accolti, e fulminato a sua volta dallo sguardo contrariato del Maestro, a discepolo amato, testimone e cantore dell’amore perfetto.

L’empatia che mi ha sempre trasportato verso questa donna senza nome oggi mi spinge a curiosare con discrezione e rispetto nella sua vita, lasciandomi aiutare dalla fantasia. Chissà se lei da lassù riderà o scuoterà la testa... Certamente mi perdonerà.

«RACCONTAMI UNA STORIA»

Si cominciava a star bene sotto gli alberi nel tardo pomeriggio, ora che il sole aveva mitigato il suo calore mentre si avviava al suo riposo. Le ombre si erano allungate e le cicale sembravano stanche per il tanto frinire e lasciavano spazi di silenzio fra un coro e l’altro, nell’ultimo saluto alla vita.

All’ombra di un rigoglioso albero di fichi, che già mostrava i suoi dolci frutti quasi maturi agli sguardi interessati dei passanti, sedeva una donna intenta a pulire il grano. I tratti del suo volto abbronzato e incorniciato da folti capelli brizzolati, raccolti sommariamente alla nuca,

MARIA DI BETANIA

La parte migliore

Ci sono "santi" e "santi": ci sono i santi canonizzati, santi sconosciuti e santi non riconosciuti. Fa parte di questa terza categoria un personaggio evangelico minore che, per un errore storico e interpretativo, pur essendo additato come esempio dal Signore stesso, non è entrato, anzi, non è entrata nel Martirologio, il Libro dei santi. Mi riferisco a Maria di Betania.

Da sempre ella è stata confusa con un'altra Maria, quella di Magdala, conosciuta come la Maddalena, la "apostola degli apostoli", come appropriatamente l'ha definita papa Francesco, alla quale, senza sua volontà, sono state attribuite anche le virtù della sua omologa di Betania.

In più, benché Maria sia stata elogiata pubblicamente da Gesù, come apprendiamo dal noto episodio, è accaduto che è stata dichiarata santa solo la sorella Marta, a cui, tra l'altro, il Signore fa un benevolo rimprovero.

Messa da parte ogni polemica, io mi prendo la licenza di dedicare a questa donna evangelica un po' del mio tempo, mettendo la sua storia sulle ali della fantasia, nella speranza che un giorno il suo nome trovi posto nel Santorale della Chiesa, almeno accanto a quello della sorella, in modo da poter celebrare insieme due donne, che insieme al fratello Lazzaro, erano molto amate dal Signore Gesù.

PRIMO GIORNO

— Presto! Presto! Lazzaro, vai a prendere il capretto grasso e tu, Maria, porta tre staia di farina e del lievito e incomincia a impastare per il pane... Sta per arrivare il Maestro e tutto deve essere pronto per la cena.

Marta, sapeva bene come si accoglie un ospite, e faceva di tutto per offrire un servizio eccellente, e la cosa era

INDICE

Invito alla lettura (Sr. M. Gioia Agnetta) 5

IL GIOVANE RICCO

Una storia possibile	7
La torà	7
Rabbi Gesù	9
L'incontro	12
Vieni e seguimi	14
La Pasqua	17
La buona notizia	19
Una sola carne	22
Un cuore solo, un'anima sola	25
A Dio nulla è impossibile	29

"DONNA SAMARITANA"

«Se tu conoscessi il dono di Dio»	33
Raccontami una storia	33
Se tu conoscessi il dono di Dio	35
Vent'anni prima	39
Adorare Dio in spirito e verità	42
Il grande amore	44
Il pellegrino	47
L'acqua che zampilla per la vita eterna	51

MARIA DI BETANIA

La parte migliore	55
Primo giorno	55

Tre novelle per te

Secondo giorno	57
Terzo giorno	61
Quarto giorno	63
Quinto giorno	66
Sesto giorno	70
Settimo giorno	72
Giorno senza tramonto	75